

L'Area Metropolis ingelosisce i giovani: stesso sapore ma con una ricetta digitale

Il cinema di Paderno sbarca sul web e apre le porte a nuovi contenuti. Sempre di qualità

di SIMONA BALLATORE

— PADERNO DUGNANO —

UN POSTO in prima fila per il grande spettacolo della cultura. È il motto, ma soprattutto l'invito, lanciato dall'Area Metropolis 2.0 di Paderno Dugnano, l'oasi del cinema di qualità che continua ad arricchire il cartellone e a rinnovarsi. Oggi si presenta con un sito internet nuovo, più ricco e intuitivo (<http://metropolis.cinetecamilano.it>), e sbarca anche sui social network più in voga, Facebook e Twitter, dove vengono poste in tempo reale notizie sulla programmazione, schede dei film e si risponde alle curiosità degli utenti. In arrivo anche una nuova e più accattivante newsletter. L'obiettivo? Essere sempre al passo coi

tempi e cercare di raggiungere anche la fascia di giovanissimi, avvicinandola al mondo della Settima Arte. Un altro passo, sempre in questa direzione, è l'arruolamento di supporters: un gruppetto di giovani cinefili, oggi in cantiere, che si incontrano per dialogare di cinema, proporre iniziative e, perché no, «assaggiare» la cinepresa.

UN'ALTRA NOVITÀ è la digitalizzazione della sala Chaplin. Che porta con sé anche nuove sperimentazioni. Un'anteprima si è avuta il 7 dicembre, con la diretta della Prima della Scala. Un appuntamento che ha dato il via anche alla nuova kermesse «Opera e balletto sul grande schermo». Protagoniste le opere più belle della stagione dai maggiori teatri internazionali. Prossi-

me vetrine il 2 febbraio con Manon di Jules Massenet, dall'Opéra Nationale de Paris e il 13 marzo con La Bohème di Giacomo Puccini dal Gran Teatre del Liceu di Barcellona. «La digitalizzazione ci ha permesso anche di proteggere film che avremmo avuto con difficoltà, penso per esempio a The Artist — spiega Silvia Pareti, la responsabile del Metropolis —. Può essere una sorta di scorciatoia per continuare a proporre titoli sempre di qualità allargandoci a contenuti diversi. Con una media di ottocento proiezioni annuali e 210 giorni di apertura, la sala di via Oslavia è anche un contenitore di eventi. Mostre nel foyer (l'ultima «Diversamente Vivi» con gli spettacolari manichini realizzati da La Rosa di Palazzolo è visitabile fino al 7 marzo), incontri con atto-

ri e registi, appuntamenti per i più piccoli, retrospettive in bianco e nero con accompagnamento musicale dal vivo, concorsi e serate organizzate con la Rete Intercultura e i sodalizi del territorio.

IN AGENDA c'è già «Piccolo Grande Cinema», la kermesse dedicata ai piccoli spettatori, con sei titoli in programmazione dal 15 gennaio. E fervono i preparativi per «Il Cinema Visto da Milano», il festival meneghino che tornerà anche nelle sale paderanesi: la giuria popolare sarà chiamata a votare film inediti. «L'augurio per il 2012 appena iniziato? Continuare a crescere e farci scoprire sempre più anche dal pubblico giovane». Il futuro.

simona.ballatore@ilgiorno.net